



Risposta coordinata del sistema di accoglienza di persone migranti vittime di violenza sessuale e di genere nel Mediterraneo (MED-RES)

Dove

Europa: Italia, Malta e Spagna

Partner

AIDOS (capofila), Women's Rights Foundation (WRF, Malta), Federacion de Planificacion Familiar Estatal (FPFE, Spagna)

La situazione

Secondo i dati dell'OIM, nel 2017 sono arrivate in Europa 163.126 persone in migrazione. Durante il viaggio, donne, uomini e bambini possono subire traumi fisici e psicologici e le donne sono particolarmente vulnerabili. L'attuale risposta da parte di agenzie governative, attori umanitari e organizzazioni della società civile è insufficiente. I sistemi di accoglienza sono inadeguati, sia perché la formazione offerta agli/alle operatori/trici per identificare i casi di violenza sessuale e di genere (VSdG), accogliere le vittime e indirizzarle a strutture specifiche è scarsa, sia perché nelle sfere dell'accoglienza, della tutela sanitaria dell'ordinamento giuridico manca un approccio multisettoriale, olistico, integrato, di genere e interculturale. Inoltre il personale spesso non riesce a rilevare forme specifiche di violenza, come le mutilazioni genitali femminili (MGF), che rappresentano un motivo per richiedere asilo.

Obiettivi

Obiettivo generale

Il progetto intende contribuire all'inclusione di donne/uomini in migrazione, in particolare rifugiati/e e richiedenti asilo sopravvissuti/e VSdG, attraverso il rafforzamento dei servizi di accoglienza e di sostegno.

Obiettivi specifici

Sviluppare le competenze del personale dei sistemi di accoglienza; **rafforzare i servizi di supporto** ai/le migranti sopravvissuti/e a VSdG; **migliorare l'accesso delle persone in migrazione** a servizi specifici su VSdG; **rafforzare le capacità delle autorità nazionali/locali/società** di prevenire e rispondere alla VSdG verso le persone in migrazione. Il progetto intende formare un **team multidisciplinare di esperti/e** in grado di prendere in carico le persone in migrazione sopravvissute a violenza.

Beneficiari/e

Operatori/trici sociali, mediatori/trici culturali, operatori/trici della sanità pubblica, funzionari/e governativi e di polizia, rappresentanti legali e giudiziari delle istituzioni coinvolte nella gestione di CAS, SPRAR e altri centri di accoglienza per persone in migrazione in Italia, Spagna e a Malta. Saranno coinvolti/e: **40 professionisti/e** formati/e come trainer su migrazione, mutilazioni genitali femminili e VSdG; **190 operatori/trici dei centri di accoglienza** formati/e sugli stessi temi; **3.000 migranti** sensibilizzati su VSdG, sui loro diritti e sui servizi di supporto disponibili; **1.500 persone** sensibilizzate nelle comunità ospitanti e nelle comunità migranti; **50 rappresentanti di autorità locali/nazionali e della società civile** che cooperano per informare e farsi carico del problema della VSdG.

Metodologia

La metodologia del progetto prevede: **approccio integrato** che tenga in conto non solo l'assistenza sanitaria ma anche la prevenzione e l'educazione; **continuità del supporto** attraverso *follow-up* e assistenza tecnica in remoto su casi specifici; **approccio di genere** specifico per uomini, donne, persone LGBTQI, che vivono il trauma in modi differenti; **approccio interculturale**; integrazione delle **MGF** nella formazione; **replicabilità delle attività**; **supporto delle autorità competenti** dei tre paesi (Asl locali, pubblica sicurezza e istituzioni accademiche) che contribuiranno all'attuazione dell'approccio integrato.

Cosa fa AIDOS

Gestione e coordinamento del progetto; **formazione** di professionisti/e del sistema di accoglienza in Italia, Malta e Spagna affinché possano diventare trainer; formazione del personale del sistema di accoglienza in Campania, Lazio, Liguria; **produzione di materiali** di formazione per gli operatori e materiale informativo per i/le sopravvissuti/e a VSdG e **facilitazione del loro riferimento** a strutture che offrono servizi e a istituzioni.

Costo del progetto

Euro 453.798,00. Cofinanziamento Commissione Europea 363.037,00 Euro (80% del costo totale)

Chi finanzia

Commissione Europea – Direzione Generale Giustizia e Consumatori (*DG Justice*)

Durata

1 settembre 2018 – 31 dicembre 2020